



<b>ESCURSIONE</b>	<b>DATA:</b> Domenica 8 Settembre 2024 <b>REGIONE:</b> Marche <b>ORGANIZZAZIONE:</b> CAI Sezione di Ascoli Piceno; Gruppo Cicloescursionistico SlowBike. <b>DENOMINAZIONE:</b> Le Tofe di Ficocchia. <b>IMPEGNO FISICO:</b> Lunghezza 29 km; dislivello 1000 m.  <b>DIFFICOLTÀ TECNICA:</b> TC+/MC+	La classificazione TC/MC si riferisce alla <a href="#">Scala delle Difficoltà</a> del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà tecnica in salita/discesa; in questo caso di livello Turistico/Medio. Il segno "+" indica la presenza di tratti significativi a pendenza elevata.
	<b>DIREZIONE:</b> AC Annamaria Orsini, AC Nicola Santini	
<b>ORARI</b>	<b>RITROVO:</b> Piazza / parcheggio adiacente al civico cimitero di Roccafluvione (N42° 51.815 E013° 28.437) ore 07:45  <b>INIZIO ESCURSIONE:</b> 08:00  <b>DURATA:</b> 3.5 ore (soste escluse).	

*Ficocchia – verso le Tofe e Pizzorullo*



**COSTI:** Soci CAI € 3 - Non soci € 12.

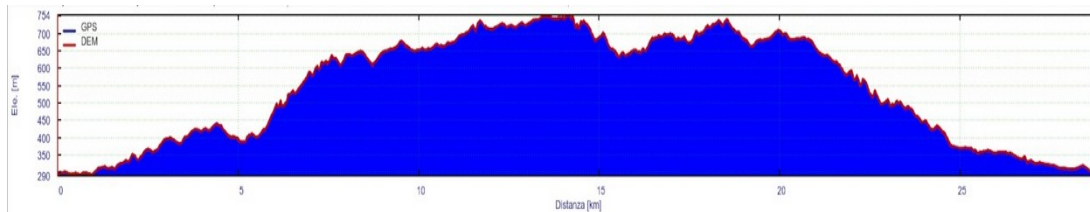
**ISCRIZIONE:** L'iscrizione va effettuata obbligatoriamente entro il venerdì antecedente all'escursione; via email a [slowbike@caiascoli.it](mailto:slowbike@caiascoli.it) oppure recandosi presso la sede CAI di Via Cellini 10 (aperta il Venerdì dalle 18:30 alle 20:00. I non soci CAI potranno iscriversi all'escursione esclusivamente recandosi in sede).

Per partecipare alle iniziative SlowBike, occorre consultare il [Regolamento Escursioni](#), disponibile anche in sede CAI.

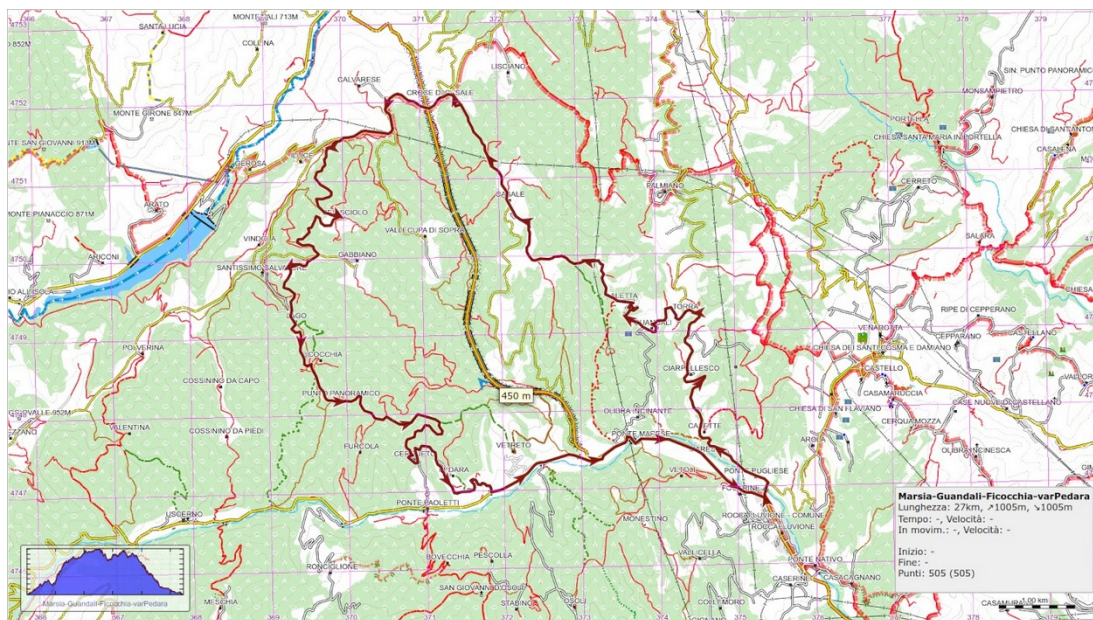
**NOTE:** Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc.). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

**È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.**

**SVILUPPO  
ALTIMETRICO**



**TRACCIATO**



**DESCRIZIONE  
SINTETICA**

Dal punto di ritrovo basta attraversare la via, per impegnare la SP65 di **Palmiano**; la seguiremo sino al bivio di km 4.5, svoltando a sx per **Aletta / Guandali**. Dopo una breve discesa la stradina s'impenna; poi diventa brecciata, con pendenze severe, fondo in peggioramento e poche pause, sino a **Casale** (km 10 dalla partenza). Raggiungeremo il valico (**Croce di Casale**, km 11.8 d.p.) pedalando sulla SP237 (il tratto è breve ma richiede prudenza, dato l'accresciuto traffico veicolare dovuto alla temporanea chiusura del sottostante traforo), per svoltare a sx in direzione di **Montegallo / Polverina**. Al km 13.8, in corrispondenza del campo da calcetto, devieremo ancora a sx scendendo verso **Cerisciolo**. Attraversata la strada per **Gabbiano** (km 17 d.p.), passeremo su single track sterrato, a tratti impegnativo, che conduce a **Lago**, poi a **Ficocchia** ed allo spettacolare punto panoramico delle **Tofe** (km 19.8 d.p.). Inizia finalmente la discesa, su comodo sentiero, sino alla svolta a dx in direzione **Cerqueto / Pedara** (km 22 d.p. breve tratto a piedi). Raggiunta la SP89 della Val Fluvione (km 25 d.p.) chiuderemo l'anello raggiungendo il punto di partenza.

**LETTURA DEL  
PAESAGGIO**

Pedaleremo attraverso il reticolo di dorsali e convalli che separano il corso del fiume **Aso** da quello del torrente **Fluvione**; un territorio pedemontano selvaggio e solitario, oggi a scarsissima antropizzazione, ma costellato da numerosi e spesso minuscoli insediamenti che, in un lontano passato, hanno assunto rilievo storico (primo tra tutti l'ormai scomparso borgo / castello di **Pizzorullo**, appartenuto allo **Stato D'Ascoli** dal 13° secolo e che fu anche sede comunale). Forse il fascino esercitato da questi luoghi è dovuto proprio alle caratteristiche di minorità, agli stimoli subliminali che ispirano il viaggiatore, alla sana fatica richiesta dall'interpretare e poi percorrere la trama di sentieri e collegamenti, oggi in parte definitivamente dispersi e in parte appena accennati, che li univano tra loro e si annunciavano alle prossimità più trafficate e prospere (prima tra tutte quella con **Ascoli** e con la direttrice **Salaria**). Un bagno d'umiltà, insomma; in una natura tutto sommato intatta proprio perché dimenticata, geometricamente vicina alla città eppure lontana da tutto, persino da certi "sciami escursionistici" e dalla gratuita proliferazione dei "cammini" senza storia. Qui l'impegno, sia fisico sia nella lettura del territorio, apre a quella gioia che, per spontanea coerenza, sorge e rimane sommersa.  
 Venite in punta di piedi; vi aspettiamo.